

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (X e XIII):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente</i>	" 2
DIFESA (VII):	
<i>In sede legislativa</i>	" 3
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i>	" 4
CONVOCAZIONI	" 6

TRASPORTI (X) e LAVORO XIII Commissioni riunite.

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 10 APRILE 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente della X Commissione SAMMARTINO.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per i trasporti, Mannironi e per il lavoro e la previdenza sociale, Calvi.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

«Regolamentazione delle assuntorie nelle ferrovie esercitate in regime di concessione» (609);

GUADALUPI ed altri: «Regolamentazione delle assuntorie nelle ferrovie in regime di concessione» (344).

Il Presidente Sammartino fa presente che la discussione del disegno di legge n. 609, scelto come testo base, si svolge sul nuovo testo formulato dal Comitato ristretto, composto dai deputati Sammartino, Colasanto, Veronesi, Amadei Giuseppe, Cruciani, Di Mauro Luigi, Di Piazza, Mancini Antonio, Marchesi e Naldini, sulla base degli emendamenti presentati con l'esclusione di alcuni rinviati all'esame della Commissione.

Il deputato Roberti pone la questione pregiudiziale al passaggio agli articoli, per il fatto che il disegno di legge sarebbe in contrasto con la legge 23 ottobre 1960, n. 1369, sul di-

vieto di intermediazione di manodopera, e con l'articolo 39 della Costituzione, ove si fa riferimento alle pattuizioni sindacali.

Dopo ampia discussione, cui partecipano il Relatore Colasanto e i deputati, Di Mauro Luigi, Malfatti, Mancini Antonio, Abenante, Scalia, Roberti, Russo Spina ed i Sottosegretari Calvi e Mannironi, la Commissione approva un articolo aggiuntivo iniziale così formulato:

«Ferma restando le norme della legge 23 ottobre 1960, n. 1369, le assuntorie di stazione, di fermata e di passaggio a livello sono regolate dalle norme seguenti».

L'articolo 1, dopo interventi dei deputati Abenante, Roberti e Malfatti Francesco, del Relatore Colasanto e del Sottosegretario Mannironi, è approvato nel testo proposto dal Comitato ristretto, ossia con la sostituzione del terzo comma con il seguente altro: «Non è consentito affidare ai titolari delle assuntorie compiti o mansioni inerenti al movimento ed alla circolazione dei premi tranne che si tratti di coadiuvare, in circostanze straordinarie e imprevedute e dietro richiesta della direzione di esercizio o del dirigente unico, gli agenti che ne siano responsabili».

L'articolo 2 è approvato nella seguente nuova formulazione proposta anch'essa dal Comitato ristretto:

«Le assuntorie di stazione o fermata si distinguono in quattro categorie: A, B, C, D.

La classificazione ha luogo con decreto del Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile sulla base giornaliera dei treni che siano risultati in fermata nel precedente anno solare e della entità delle altre eventuali prestazioni di servizio.

Per il computo della media di cui al presente articolo si tiene conto anche dei treni festivi, stagionali, straordinari e merci.

Anche le assuntorie di passaggio al livello si distinguono in quattro categorie e in relazione al numero dei treni in transito e secondo i criteri e modalità indicati nei commi precedenti».

L'articolo 3, dopo interventi dei deputati Roberti, Abenante, Malfatti Francesco, Scaglia e Mancini Antonio e del Sottosegretario Mannironi, è approvato anch'esso nel testo del Comitato ristretto:

« È demandato all'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione competente per territorio, di stabilire, sentita l'azienda e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, se e quanti coadiutori debba avere alle sue dipendenze il titolare di una assuntoria di stazione o fermata, tenuto conto delle prestazioni complessivamente necessarie per il funzionamento dell'assuntoria ed avuto riguardo, per i coadiutori, a quanto disposto dalla presente legge per i riposi e le ferie.

I coadiutori che saranno assunti col consenso dell'azienda e possono essere persone di fiducia dell'assuntore, debbono possedere gli stessi requisiti che dall'articolo 4 sono prescritti per gli assuntori. Essi devono essere sostituiti, anche dietro richiesta dell'azienda, quando divengano fisicamente inidonei, si dimostrino incapaci e commettano irregolarità o negligenze gravi.

L'assuntore è responsabile rispetto alla direzione di esercizio dell'operato dei coadiutori ».

L'articolo 4 è approvato nel testo del disegno di legge.

L'articolo 5 sempre su proposta del Comitato ristretto, è modificato nel senso di elevare la durata del contratto di concessione da uno a tre anni e di statuire che l'eventuale disdetta deve essere fatta almeno tre mesi prima della scadenza del contratto; parimenti a tre anni è elevato il termine di cui al terzo comma, relativo al deposito della cauzione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,15.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 10 APRILE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente RICCIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Mazza.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per il comando del personale dello Stato e degli Enti locali per la prima costituzione degli uffici regionali » (*Parere alla I Commissione*) (1063).

Su proposta del Presidente Riccio, Relatore, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole con raccomandazione di tener presente un maggior coordinamento tra le Amministrazioni locali e le Giunte regionali agli effetti della scelta del personale da comandare.

PROPOSTA DI LEGGE:

MATTARELLI GINO ed altri: « Costituzione in comune autonomo della frazione di Porto Garibaldi del comune di Comacchio in provincia di Ferrara » (304).

In assenza del Relatore Russo Spena, la Commissione delibera di rinviare la discussione ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MARIA e TURNATURI: « Concessione di un contributo straordinario per l'organizzazione in Roma del XVII Congresso internazionale delle Associazioni nazionali del film scientifico e di insegnamento » (*Urgenza*) (804).

Il Relatore Miotti Carli Amalia riferisce sulla proposta di legge illustrandone la portata e il contenuto. Interviene il deputato Alatri che ravvede l'opportunità di conoscere con esattezza la data del convegno in discussione. Indi, su proposta del deputato Mattarelli Gino, la Commissione delibera di chiedere alla Presidenza della Camera il deferimento in sede legislativa della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

LEONE RAFFAELE ed altri: « Trasformazione e riordinamento della Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili » (19).

Dopo relazione del deputato Mattarelli Gino, che riassume brevemente le discussioni avvenute in sede di Comitato ristretto e del Sottosegretario di Stato per l'interno, Mazza, che preannuncia la presentazione da parte del Governo di una nuova articolazione, la Commissione delibera di rinviare la discussione ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

LUCCHESI: « Modificazione agli articoli 3, 5 e 8 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra » (20).

In assenza del Relatore Dal Canton Maria Pia, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 10 APRILE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente CAIATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per i volontari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e nuovi organici dei sottufficiali in servizio permanente delle stesse Forze armate » (1023) (*Parere della V Commissione*).

La Commissione prosegue la discussione del disegno di legge.

Il Relatore Buffone osserva che il provvedimento tende a garantire la continuità della vita delle Forze armate ed il livello tecnico raggiunto. Per quanto concerne la situazione degli organici dei sottufficiali, pur se nel progetto trova posto un adeguato ampliamento di essi, non si risolve, a giudizio dell'oratore, la complessa situazione dei sottufficiali della Aeronautica militare. Infatti, mentre l'Esercito negli anni 1952 e 1953 ha provveduto a congedare 5.000 sergenti in ferma o rafferma, l'Aeronautica militare ha mantenuto intatta la sua forza, cui si è sommato l'assorbimento degli specialisti che ammontano, ogni anno, a 1.000 unità. Attualmente le capienze organiche del ruolo dei sottufficiali dell'Aeronautica militare permettono una possibilità di promozione per circa 1.400 posti, circostanza questa che rallenta enormemente la carriera dei sottufficiali dell'Aeronautica rispetto a quella dei sottufficiali delle altre Forze armate. Il Relatore ritiene, pertanto, che sia necessaria ed urgente la presentazione di un disegno di legge che affronti e risolva la particolare situazione dell'Arma aeronautica. Per quanto concerne gli altri aspetti del provvedimento, preannuncia la presentazione di alcuni emendamenti di limitata portata. Rivolge, infine, l'invito a cogliere l'essenziale del provvedimento approvandolo con sollecitudine.

Intervengono nella discussione i deputati: Messe, il quale ritiene che l'aspetto fondamentale di tutto il problema rimane sempre l'adeguamento, anche graduale, ma certo, al trattamento economico che godono i civili e preannuncia la presentazione di emendamenti riguardanti la carriera dei sottufficiali, mentre giudica che il progetto odierno non risolve, che in parte, la crisi di tecnici e di depauperamento che attraversano le Forze armate; Abate, che giudica necessario ed urgente rendere giustizia ai sottufficiali della Aeronautica militare che, con stupore, hanno

registrato la disparità di trattamento rispetto agli altri sottufficiali ed auspica che nei modi più opportuni venga costituita una commissione mista consultiva di ufficiali e sottufficiali che possa esprimere un parere sulle condizioni economiche; Arenella, il quale osserva che al Relatore è sfuggito, inavvertitamente o volutamente, il profilo politico del problema, che non può essere riguardato soltanto dal punto di vista tecnico, ma che esige soluzioni radicali e democratiche, quali la sua parte ha sempre, in questi anni, sostenuto; Leone Raffaele, il quale ritiene che tra gli aspetti positivi del disegno di legge vi sia quello della valorizzazione e dello sviluppo della personalità umana, il che dimostra che la Costituzione si va sempre più calando nella concretezza dei provvedimenti legislativi; D'Ippolito, il quale dichiara che, mentre la sua parte accetta l'invito ad un esame attento ed obiettivo, ritiene che il provvedimento non garantisce una maggiore efficienza delle Forze armate, ma introduce una confusa impostazione non risolvendo né i problemi dei sottufficiali, né dando un adeguato rimedio al depauperamento di specialisti in atto nelle Forze armate; Villa, il quale si dichiara favorevole al disegno di legge perché allarga al massimo le possibilità di istruzione professionale della gioventù, fornendo, dopo nove anni, alla società, tecnici disciplinati, capaci e dotati di un profondo senso di responsabilità; Turchi, il quale si dichiara preoccupato per la grave situazione dei sottufficiali dell'Aeronautica militare ed invita la Commissione a trovare adeguati rimedi, mentre si dichiara concorde per la nuova politica verso la gioventù che il disegno di legge sembra dischiudere; Nicoletto, il quale ritiene che nel progetto vi siano gravi contraddizioni, perché mentre non si danno sistemazioni adeguate per i sottufficiali, si creano possibilità per i volontari, mancando in tal modo chiarezza sui fini; De Meo, il quale dichiara di non comprendere le obiezioni avanzate dalla parte comunista, pur condividendo le perplessità espresse dal Relatore per la situazione dei sottufficiali dell'Aeronautica militare, mentre ritiene che un problema così grave, come quello all'esame, non possa avere una soluzione definitiva ed immediata, ma soltanto graduale, secondo le disponibilità di bilancio; Gorreri, il quale ritiene che mai come ora sia palese il distacco che esiste tra l'Esercito e il popolo e si dichiara contrario alla forma di volontariato prevista dal disegno di legge perché non si forma una personalità di cittadino al giovane che, finita la scuola, all'età di sedici anni, viene inquadrato nell'Esercito.

Dopo la replica del Relatore Buffone, il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupe osserva che il disegno di legge è stato predisposto dal Governo tenendo presente, con realismo e concretezza, l'evoluzione sociale e culturale della società italiana. Le Forze armate si sono preoccupate di preservare il patrimonio umano, addestrato ed esperto, sviluppato in questi anni e di arricchirlo con le nuove leve per le quali sono stati creati anche notevoli incentivi. Non ritiene che si possano muovere rilievi alla socialità del provvedimento: esso viene incontro con larghezza alla categoria dei sottufficiali, pur dovendosi riconoscere che esiste un particolare problema per quelli dell'Aeronautica militare, per i quali il Ministero della difesa si preoccupa di studiare una soluzione a parte; esso, inoltre, offre ai giovani italiani desiderosi di specializzarsi in un mestiere di compiere una esperienza interessante, che può rimanere temporanea, a loro discrezione, nelle Forze armate.

Successivamente la Commissione approva un ordine del giorno, accolto dal Governo, presentato dal Relatore Buffone, e da altri deputati, nel quale, considerata la particolare situazione in cui si trovano i sottufficiali dell'Aeronautica, specialmente per quanto riguarda i sergenti nella posizione di ferma speciale o di rafferma, si impegna il Governo a voler predisporre, con ogni urgenza, un provvedimento idoneo a risolvere tale grave situazione.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 10 APRILE 1964, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente ERMINI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione, Magri e Fenoaltea.

PROPOSTA DI LEGGE:

PITZALIS e FRANCESCHINI: « Modifiche e integrazioni alla legge 2 novembre 1961, n. 1282, relativa al riordinamento dei servizi di vigilanza contabile e delle carriere del personale non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi » (*Parere alla I Commissione*) (44).

Il Relatore Racchetti illustra le finalità del provvedimento che si propone di apportare modificazioni essenzialmente formali alla legge n. 1282 del 1961.

Dopo interventi dei deputati Picciotto, il quale anticipa alcune riserve sul contenuto della legge, pur dichiarandosi favorevole alla iniziativa nel suo complesso, e Franceschini, il quale richiama l'attenzione anche sull'opportunità di modificare anche l'articolo di copertura finanziaria, la Commissione delibera di esprimere, su proposta del Relatore, parere favorevole al provvedimento.

PROPOSTE DI LEGGE:

PITZALIS: « Norme relative al personale non insegnante delle scuole di istruzione secondaria di primo grado e degli istituti di istruzione secondaria di primo grado e degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale » (438);

RUSSO SPENA: « Integrazione delle norme concernenti l'ordinamento delle carriere del personale di segreteria degli istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale » (623);

FINOCCHIARO e FUSARO: « Provvidenze a favore del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuole media statale, del liceo classico e scientifico e dell'istituto magistrale » (833);

— (*Parere alla I Commissione*).

Il Relatore Racchetti si sofferma sull'opportunità dei provvedimenti che, pur prospettando soluzioni parzialmente diverse, mirano a rendere organica la legislazione, attualmente frammentaria, che si riferisce al personale non insegnante nelle scuole secondarie.

Dopo interventi dei deputati Loperfido e Picciotto, che si dichiarano favorevoli pur anticipando la presentazione di emendamenti in sede di Commissione primaria, la Commissione delibera, su proposta del Relatore, di esprimere parere favorevole suggerendo altresì di considerare con particolare attenzione: l'opportunità di elaborare un nuovo ordinamento delle carriere, la necessità che ogni scuola abbia almeno un segretario ed un applicato, la convenienza che tutto il personale di segreteria, tecnico ed ausiliario, sia a carico dello Stato, e la possibilità, infine, per questo personale, di trasferirsi da uno ad altro ordine di studi.

PROPOSTE DI LEGGE:

STORTI ed altri: « Istituzione del Comitato interministeriale e del Fondo nazionale per la preparazione professionale » (650);

BUTTÈ ed altri: « Istituzione di un organismo di coordinamento per le attività di formazione professionale dei lavoratori » (825);

— (*Parere alla XIII Commissione*).

Il Relatore Franceschini ricorda i termini della questione che ha impegnato il Par-

lamento anche nelle passate legislature e la assoluta necessità di introdurre un ordine nella complessa materia, utilizzando la collaborazione degli enti, delle categorie e dei ministeri interessati.

Dopo interventi dei deputati Dall'Armellina, De Polzer, Codignola e Loperfido, la Commissione delibera all'unanimità, su proposta del Relatore, di rivendicare la competenza primaria sui provvedimenti, pur riconoscendo l'interesse di altre Commissioni alla materia, e sottolineando in modo particolare la opportunità di esaminare il problema in stretto rapporto alle conclusioni raggiunte in materia dalla Commissione d'indagine sulla scuola.

PROPOSTE DI LEGGE:

BIGNARDI ed altri: « Disposizioni a favore del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione superiore » (196);

ERMINI: « Modificazioni e integrazione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, concernente la revisione dei ruoli organici del per-

sonale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli Osservatori astronomici » (614);

MARTINO GAETANO: « Modifiche ed integrazioni della legge 3 novembre 1961, n. 1255, concernente revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria degli Osservatori astronomici » (642);

— (*Parere alla I Commissione*).

Il Presidente Ermini, che riferisce in sostituzione del deputato Pitzalis, illustra le finalità meramente perequative dei provvedimenti, sui quali esprime il suo assenso anche il Sottosegretario Fenoaltea.

La Commissione quindi delibera, su proposta del Presidente Ermini, di esprimere parere favorevole, suggerendo altresì alla I Commissione Affari Costituzionali un nuovo testo unificato per le tre proposte di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

CONVOCAZIONI

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 15 aprile, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge di iniziativa regionale:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA: Istituzione della provincia di Oristano (1010) — Relatore: Vincelli.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

LEONE RAFFAELE ed altri: Trasformazione e riordinamento della libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili (19) — Relatore: Mattarelli Gino — (*Parere della XIII e della XIV Commissione*);

LUCCHESI: Modificazione agli articoli 3, 5 e 8 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, numero 1175, concernente l'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra (20) — Relatore: Dal Canton Maria Pia — (*Parere della I e della V Commissione*).

Esame della proposta di legge:

MATTARELLI GINO ed altri: Costituzione in comune autonomo della frazione di Porto Garibaldi del comune di Comacchio in provincia di Ferrara (304) — Relatore: Russo Spena.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Mercoledì 15 aprile, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Aumento del contingente del personale a contratto presso le Rappresentanze diplomatiche e consolari (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (1009) — Relatore: Cariglia — (*Parere della I e della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Contributo straordinario all'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato

in Roma (744) — Relatore: Vedovato — (*Parere della V Commissione*);

Ratifica ed esecuzione della Convenzione monetaria tra la Repubblica italiana e lo Stato della Città del Vaticano, conclusa nella Città del Vaticano il 31 luglio 1962 (1045) — Relatore: Foderaro;

Ratifica ed esecuzione del Trattato per il bando degli esperimenti di armi nucleari nell'atmosfera, nello spazio cosmico e negli spazi subacquei, firmato a Mosca il 5 agosto 1963 (1075) — Relatore: Martino Edoardo.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 15 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Facoltà da parte dei Monti di credito su pegno di prima categoria di effettuare finanziamenti riservati da alcune leggi speciali a determinate categorie di aziende di credito (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1041) — Relatore: Bima;

Modificazione alle norme disciplinanti la somministrazione dei mutui della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza del Ministero del tesoro (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1043) — Relatore: Bima;

Vendita a trattativa privata, al comune di Macerata, del complesso immobiliare patrimoniale disponibile sito in Macerata, contrada Sforzacosta, sede del magazzino tabacchi greggi (1085) — Relatore: Tambroni.

Discussione delle proposte di legge:

BALDI ed altri: Autorizzazione alla vendita a trattativa privata della ex caserma « Mario Musso » sita nel comune di Crissolo (Cuneo) (563) — Relatore: Bima — (*Parere della VII Commissione*);

Senatori BONACINA e VALLAURI: Estensione a favore del comune di Savogna d'Isonzo della facoltà di applicare imposte di consumo sui generi agevolati introdotti in parte del suo territorio (*Approvato dalla V Commis-*

sione permanente del Senato) (682) — Relatore: Scricciolo — (*Parere della II Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Modificazioni alle aliquote delle tasse speciali per contratti di Borsa su titoli e valori stabilite dalla Tabella A, allegata al decreto legge 30 giugno 1960, n. 589, convertito, con modificazioni, nella legge 14 agosto 1960, numero 826 (1084) — Relatore: Napolitano Francesco.

Esame del disegno e delle proposte di legge:

Abolizione del monopolio statale delle banane (1097) — (*Parere della V Commissione*);

D'AMATO: Abolizione del monopolio di Stato per il trasporto, il commercio e la lavorazione delle banane e messa in liquidazione dell'Azienda monopolio banane (101);

TROMBETTA ed altri: Abrogazione del regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2085, convertito in legge 6 aprile 1936, n. 899, e successive modificazioni, riguardante l'istituzione del Monopolio statale delle banane (145);

— Relatore: Napolitano Francesco.

Esame delle proposte di legge:

SABATINI: Modificazione dell'articolo 25 della legge 5 marzo 1963, n. 246, concernente l'istituzione di una imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili (664) — Relatore: Bima — (*Parere della II e della IV Commissione*);

LENTI ed altri: Modifica all'articolo 1 della legge 12 giugno 1955, n. 481, in materia di imposta generale sull'entrata per il commercio dell'oro e delle monete d'oro e d'argento (702) — Relatore: Napolitano Francesco — (*Parere della V Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 15 aprile, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

CAIAZZA ed altri: Ordinamento delle scuole interne dei Convitti nazionali (339) — Relatore: Buzzi — (*Parere della I e della V Commissione*);

CRUCIANI: Ordinamento della professione di cinesiologo (66) — Relatore: Bertè — (*Parere della IV Commissione*);

BERLOFFA e BORGHI: Norme concernenti il trasferimento degli insegnanti elementari dell'Alto Adige del ruolo speciale di seconda lingua nel ruolo normale (357) — Relatore: Buzzi.

ERMINI ed altri: Proroga del termine stabilito dal terzo comma dell'articolo 54 della legge 24 luglio 1962, n. 1073 (1115) — Relatore: Ermini.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 15 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

BERLINGUER MARIO ed altri: Miglioramento del regime post-sanatoriale per i tubercolotici assistiti dall'I.N.P.S. (926) — Relatore: Gitti.

Discussione della proposta di legge:

Senatore ZANE: Riapertura del termine stabilito per i versamenti al fondo per l'indennità agli impiegati e per l'adeguamento dei contratti di assicurazione e capitalizzazione (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (1008) — Relatore: Marotta Vincenzo.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Istituzione del « Fondo assistenza sociale lavoratori portuali (721) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Bianchi Fortunato.

Esame della proposta di legge:

DE' COCCI ed altri: Modifiche alla legge 24 febbraio 1953, n. 142, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi per servizio e degli orfani dei caduti per servizio (392) — Relatore: Pucci Ernesto — (*Parere della I e della XII Commissione*).

COMMISSIONE PARLAMENTARE

d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

Mercoledì 15 aprile, ore 16,30.

Interrogatori.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 19,30.